



**Comune  
di  
Vieste**  
Provincia di Foggia

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

---

Delibera di CONSIGLIO nr. \*21\* del 03-09-2014 (COPIA)

---

Oggetto: **Approvazione Piano Finanziario e determinazione Tariffe TARI - Anno 2014 -.**

---

L'anno duemilaquattordici il giorno tre del mese di settembre alle ore 09:35, nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si riunisce, in sessione in Prima convocazione in seduta, il Consiglio Comunale composto dai Signori:

CALDERISI GIUSEPPE	P	NOTARANGELO FRANCESCO	P
CARUSO GIUSEPPE	P	PARISI PASQUALE	P
CLEMENTE MAURO	P	PRUDENZA DOMENICO	P
DEVITA ANGELO	P	ROSIELLO NICOLA	P
FALCONE GIUSEPPINA	P	SPINA DIANA DOMENICANTONIO	P
GIUFFREDA ANNAMARIA	P	VESCERA ORONZO	P
MASCIA MICHELE	P	ZAFFARANO GAETANO	P
MONTECALVO ANTONIO	P	ZAFFARANO RAFFAELE	P
NOBILE ERSILIA	P		

Risultano assenti i Consiglieri:

Risultano, pertanto, presenti 17 Consiglieri.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale DR.SSA SOCCIO MARIA MADDALENA con funzioni consultive, referenti e di assistenza.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente MASCIA MICHELE dichiara aperta la seduta per l'esame dell'argomento indicato in oggetto.

Segue alla pagina successiva.

---

### **L'assessore ai tributi Sig. Nicola Rosiello** relaziona:

Anche qui, credo che ho fatto già un intervento esplicativo in commissione, spiegando di come si è arrivati alle tariffe che oggi approviamo.

Sostanzialmente si parte da due indicazioni, una indicazione arriva dal piano economico finanziario che l'ufficio competente ha comunicato a questa amministrazione che è stata inserita come dice la legge all'interno di questa deliberazione che in qualche modo stabiliva il peso dei rifiuti prodotti nella nostra città da attribuire alle utenze domestiche e a quelle non domestiche, in considerazione, appunto di questa distinzione che la norma fa e che è una novità, sicuramente, rispetto alla Tarsu, non alla Tares che di fatto non è stata mai applicata, ma rispetto al passato la novità sicuramente risiede in questa distinzione a monte tra utenze domestiche ed utenze non domestiche e, diciamo il peso è stato ripartito con una serie di valutazioni e considerazioni che risiedono, appunto, in questo piano economico e finanziario nella relazione che l'ufficio ed il dirigente all'ambiente ha prodotto.

Questo ha fatto sì che unitamente all'altra valutazione che attiene i coefficienti, sono stati tenuti tutti al minimo, abbia prodotto in automatico tutte le tariffe che sono scaturite, quindi in realtà non abbiamo ritenuto, almeno in questa fase in questa prima applicazione della Tari, intervenire sulle singole categorie sia domestiche che non domestiche per modificare i coefficienti, questo perché qualsiasi modifica di una o più categorie all'interno dei due blocchi, utenze domestiche e utenze non domestiche, sarebbe ricaduta nella categoria stessa, quindi non c'è possibilità rispetto al passato, ad esempio, di aumentare ai ristoranti e ridurre all'abitazione principale, questa commistione tra utenze domestiche e non domestiche non ci può essere, quindi, il tutto rimane nei singoli raggruppamenti.

Se si riduce, se si fa una riduzione per le famiglie numerose, che so di cinque componenti, quattro componenti, andrà tale riduzione ripartita sulle altre categorie, quindi, abbiamo preferito, vista già la novità di dover accettare, abbiamo preferito lasciare tutti i coefficienti al minimo, quindi, le tariffe che sono venute fuori sono tariffe abbastanza, se vogliamo volute già nella normativa che aveva studiato evidentemente la materia in maniera approfondita.

Come qualcuno ha notato ci sono alcune categorie tipo gli alberghi e le strutture ricettive che hanno avuto una riduzione significativa.

Voglio fugare questa considerazione che mi è arrivata agli orecchi e parlando di un regalo che l'amministrazione ha voluto fare a queste categorie, noi non abbiamo fatto regali a nessuno, perché vi ho appena spiegato che abbiamo soltanto tenuto i coefficienti al minimo e abbiamo inserito la ripartizione sulla produzione dei rifiuti su utenze domestiche e non domestiche, tra l'altro, come l'amico Mauro ricordava in commissione, rispecchia quasi in maniera scientifica quello che la commissione di studio fece, potevamo farlo anche prima, però gli strumenti che avevamo a disposizione quel tipo di percentuale non c'erano ma ci sono solo oggi, poi non è proprio quella la percentuale ma si avvicina a dire che sicuramente fosse un problema di distribuzione del carico dei rifiuti che c'era in passato. Oggi abbiamo in qualche modo una considerazione diversa che ci deriva dal piano economico e finanziario.

Le novità sostanzialmente sono queste due e se ci sono poi considerazioni che volete fare sulle tariffe o sul piano, magari rispondo poi dopo.

### **Si registrano i seguenti interventi :**

#### **Il consigliere Clemente**

Già in commissione ho detto che a mio avviso il piano è carente perché per quanto riguarda le entrate previste non sono ricostruite sulla base delle tariffe applicate, per cui io ho dei seri dubbi sulla possibilità che le entrate previste entrino nelle casse comunali.

Ma il problema più grave che bisogna affrontare insieme alla nuova ripartizione delle tariffe è quello della diminuzione del costo.

Considerata la riduzione notevole del conferimento rifiuti dei rifiuti in discarica, che negli ultimi quattro anni è diminuito di oltre il 20%, i costi si dovevano abbassare in proporzione. In realtà nonostante questa riduzione del conferimento i costi aumentano a dismisura.

Dal 2011 al 2014 sono le spese sono aumentate da circa tre milioni a cinque milioni di euro, e dato che il conferimento non costa due milioni di euro, vuol dire che nonostante ci sia stata la riduzione della produzione dei rifiuti il costo aumenta a dislivello.

Tra l'altro al costo effettivo bisogna aggiunge quello che non può essere ripartito tra i contribuenti, ovvero il costo di duecentocinquantamila euro per la gestione della discarica.

Poi c'è il discorso delle tariffe con la nuova ripartizione, che partendo da una spese di 5 milioni – eccessiva – sarà percepita male da alcune categorie di contribuenti. Se, invece, il costo fosse rapportato all'effettivo servizio espletato io penso che nessuno si potrà lamentare.

Il cittadino perché si lamenta? “Come qua è tutto sporco, i rifiuti stanno accatastati e noi dobbiamo pagare queste cifre.

Ci sono anche spese fisse inserite nel costo del servizio - per obbligo di legge – che si riferiscono a dati storici di anni precedenti per attività che non sono state mai fatte. Dal 2012 ad oggi non è stato fatto un solo accertamento basato sul controllo delle superfici.

Il ritardo di due anni nella rivisitazione delle tariffe è un grave rischio per le casse comunali: non condivido la politica del non facciamo niente altrimenti qua succede il patatrac ed aspettare un obbligo di legge per adeguare le tariffe a parametri più concreti.

Oggi chi negli anni scorsi ha pagato di più rispetto alle nuove tariffe si sentirà raggirato e molto probabilmente chiederà il rimborso di quanto ha pagato in più negli ultimi cinque anni, ritenendo il Comune negligente per non aver applicato le tariffe sulla base di parametri corretti, mentre chi pagherà di più con le nuove tariffe si lamenterà per l'eccessivo aumento.

Il vero problema è tagliare il costo del servizio, sempre più carente, con una produzione di rifiuti e la raccolta differenziata che diminuiscono, mentre il costo aumenta solo per quest'anno di circa euro 300 mila.

Questo breve intervento anticipa quello scritto che riporta i dati dei conferimenti in discarica. Il conferimento 2010 è stato di oltre 11 milioni di kg, nel 2013 di oltre 9 milioni. Rispetto agli anni precedenti la riduzione è ancora maggiore. La differenziata è stata dell'11,43% nel 2010, 12,29% nel 2011, 10,87% nel 2012 e 10,82% nel 2013; nonostante ciò il piano riporta un costo per differenziata esorbitante, che si basa sugli obiettivi che si dovevano raggiungere.

Una riduzione della spesa di 1 milione di euro avrebbe attutito di molto gli incrementi derivanti dalle tariffe calcolate con la nuova ripartizione ministeriale.

Per quanto riguarda la ripartizione del costo tra utenze domestiche e non domestiche manca nel piano una motivazione documentata.

Allora io faccio questo breve intervento:

“La tassazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani a Vieste non è stata commisurata negli ultimi anni ai criteri previsti dalla normativa vigente, né vi è stato mai alcun riferimento ai criteri di determinazione delle tariffe ed ai dati statistici adottati.

Ciò in palese violazione del principio sostenuto proprio dal Comune nei contenziosi TARSU: il prelievo sia commisurato alla quantità e alla qualità di rifiuti solidi urbani effettivamente prodotta e al costo dello smaltimento. Gli indici di produttività e di qualità specifica possono essere individuati mediante l'utilizzo di dati statistici.

Ho sempre sostenuto che a mio avviso il Comune deve fornire, sulla base di dati statistici rilevati a seguito di studi specifici ed oggettivamente riscontrabili, la dimostrazione delle ragioni per le quali

ritiene di applicare una tariffa maggiore e non limitarsi alla mera enunciazione di petizioni di principio e di argomentazioni generiche ed autoreferenziali.

La necessità di una rivisitazione delle tariffe era stata segnalata dalla Commissione di indagine e controllo istituita con delibera di C.C. n. 42 del 23.09.2011, così come era stata segnalata l'inserimento di classi di tariffe non presenti. Tutto ciò per una corretta ripartizione del costo del servizio e nell'interesse di tutti i contribuenti.

Come già anticipato nella riunione della prima Commissione consiliare permanente, a mio avviso il piano per la determinazione delle tariffe appare carente e non tiene conto delle osservazioni fatte dalla citata Commissione.

La spesa ripartita, che risulta eccessiva rispetto al servizio espletato, come risulta dai Consigli comunali tenuti sull'argomento e dalle segnalazioni dei cittadini, deve essere ridotta e rapportata all'effettivo valore delle prestazioni ricevute.

Il costo del servizio è passato da € 3 milioni del 2010 a circa € 5 milioni nel 2014 (€ 4.773.313,93 in Bilancio oltre € 250 mila la per gestione della discarica, costata negli ultimi tre anni € 668 mila), nonostante sia stata registrata una riduzione dei conferimenti.

La percentuale di raccolta differenziata è diminuita negli ultimi due anni.

Anche la quantità di rifiuti prodotti è diminuita negli ultimi anni, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella: Conferimento in discarica del Comune di Vieste negli anni indicati (in Kg)

INDIFFERENZIATA	2010	2011	2012	2013
Gennaio	546.580	458.230	443.080	449.880
Febbraio	468.050	400.370	405.590	376.560
Marzo	872.130	500.300	466.510	496.700
Aprile	863.930	589.970	624.840	537.670
Maggio	1.001.940	735.560	782.920	709.490
Giugno	1.303.040	1.097.340	1.016.280	883.030
Luglio	1.612.810	1.663.490	1.526.810	1.431.640
Agosto	2.146.700	2.154.890	1.988.600	1.923.710
Settembre	1.048.350	985.000	939.820	963.200
Ottobre	578.650	584.720	558.570	588.470
Novembre	486.410	439.880	485.410	497.130
Dicembre	470.790	455.810	507.030	478.010
Totale	11.399.380	10.065.560	9.745.460	9.335.490

DIFFERENZIATA	2010	2011	2012	2013
Gennaio	144.360	84.570	39.430	81.570
Febbraio	82.630	85.570	90.490	47.960
Marzo	72.930	79.760	58.010	62.120
Aprile	112.230	66.300	86.200	61.000
Maggio	112.740	125.880	101.800	69.340
Giugno	198.790	117.860	116.060	68.320

Luglio	218.280	223.240	139.100	157.250
Agosto	216.710	241.380	158.840	171.520
Settembre	133.880	104.980	127.300	206.290
Ottobre	43.020	93.810	133.580	87.580
Novembre	61.860	97.880	77.790	43.460
Dicembre	73.906	89.630	59.950	76.180
Totale	1.471.336	1.410.860	1.188.550	1.132.590

TOTALE	2010	2011	2012	2013
Gennaio	690.940	542.800	482.510	531.450
Febbraio	550.680	485.940	496.080	424.520
Marzo	945.060	580.060	524.520	558.820
Aprile	976.160	656.270	711.040	598.670
Maggio	1.114.680	861.440	884.720	778.830
Giugno	1.501.830	1.215.200	1.132.340	951.350
Luglio	1.831.090	1.886.730	1.665.910	1.588.890
Agosto	2.363.410	2.396.270	2.147.440	2.095.230
Settembre	1.182.230	1.089.980	1.067.120	1.169.490
Ottobre	621.670	678.530	692.150	676.050
Novembre	548.270	537.760	563.200	540.590
Dicembre	544.696	545.440	566.980	554.190
Totale	12.870.716	11.476.420	10.934.010	10.468.080

% DIFF	11,43%	12,29%	10,87%	10,82%
--------	--------	--------	--------	--------

I rifiuti conferiti in discarica (raccolta indifferenziata) nel periodo dal 1999 al 2009 sono stati i seguenti:

1999	2000	2001	2002	2003	2004
11.402.470	12.763.380	12.752.770	12.029.320	12.509.370	11.454.749

2005	2006	2007	2008	2009
11.406.960	12.973.560	12.977.420	12.590.405	11.866.347

### **L'Assessore Rosiello**

Non volevo replicare all'intervento del consigliere Clemente, perché ne abbiamo già parlato in commissione, ho espresso nel mio intervento considerazioni di tipo tributario, quindi mi sono riferito ai tributi e alla norma che oggi approviamo. Non credo che in questa sede, adesso credo che anche il Sindaco e gli altri assessori vogliano in qualche modo rivalutare e riconsiderare tutta la questione della raccolta dei rifiuti, del servizio, della qualità del servizio e altro. Capisco, ripeto, che c'è stata una commissione, che la commissione di cui faceva parte Mauro Clemente ha fatto dei rilievi e che questi rilievi hanno, ovviamente, particolarmente, da parte del consigliere Clemente una significativa importanza, però poi come tutte le cose vanno lette e contestualizzate, quindi ci sarebbe poi da parlare lungamente di questo.

### **La consigliera Giuffreda**

Vorrei partire da un vizio nel ragionamento dell'assessore Rosiello che è stato po' riportato pedissequamente dal nostro Sindaco e cioè che questa non sia la sede di discussione del servizio che abbiamo, ma questo consiglio comunale deve limitarsi solo a ratificare il costo del servizio e come coprire tale costo attraverso la determinazione delle tariffe.

La determinazione delle tariffe è legata inevitabilmente al costo del servizio, quindi se noi siamo qui a discutere di tariffe è perché evidentemente dobbiamo coprire un costo che è causato da tale servizio, ma se fosse solo questo il ragionamento, a questo punto non sarebbe neanche necessaria la convocazione di un consiglio comunale. Si tratterebbe solo di affidare un incarico ai tecnici. Il costo del servizio è X e il tecnico ci deve fare una suddivisione in base alle varie categorie. Si determinano così le tariffe. Invece credo che in sede di approvazione di bilancio, in sede di consiglio in cui si approvano le tariffe si debba discutere se tali tariffe siano congrue rispetto al servizio offerto ai cittadini.

In questo io mi trovo abbastanza d'accordo con il consigliere Clemente. Abbiamo un costo esorbitante rispetto anche ad altri Comuni e rispetto anche ad altre realtà che possono essere simili alle nostre. Noi paghiamo una serie di servizi soprattutto che non ci vengono dati e questa è la cosa più importante, perché guardate io non ho una mente molto complessa, ma ho una mente molto semplice, e nel leggere quali sono i servizi offerti dalla ditta mi rendo conto che nei cinquemilioni di euro che paghiamo ci sono quote fisse. Per esempio: il costo dello spazzamento, il lavaggio stradale, delle piazze pubbliche corrisponde a circa un milione di euro. Mi chiedo: quante volte viene spazzata la via pubblica, i marciapiedi? O non dobbiamo ringraziare il nostro meteo che è stato in un certo senso favorevole con le tante piogge che hanno favorito il lavaggio delle strade

Tra le altre cose mi è piaciuto andare a leggere il piano economico – finanziario dei rifiuti in cui si dice che i costi di questo servizio sono legati anche al fatto che ci sono una serie di servizi complementari che la ditta ci offre e che noi paghiamo come l'unità addetta al lavaggio delle aree con lavasciuga pavimenti e all'attività di rimozione delle chewing gum della pavimentazione dei marciapiedi. Non ho visto una volta che si stato fatto questa operazione. E ancora, nel piano finanziario c'è scritto che la ditta fa la rimozione dai muri di immobili pubblici e dai giardini di scritte murarie, nonché di manifesti abusivamente affissi svolta con frequenza bimestrale o comunque ogni qualvolta necessario.

Io vi invito a vedere i muri per esempio di C.so L. Fazzini e Via Mad. Della Libera completamente tappezzati da manifesti abusivi, non solo di esercizi commerciali e di attività economiche del nostro Comune, ma anche di attività commerciali di Peschici o di Rodi che utilizzano i nostri muri abusivamente per farsi pubblicità. Nel piano si parla si parla di pulizia del suolo pubblico fra cui anche le aree cimiteriali, le vie interne, i cigli della strada, ma io vi invito a fare una passeggiata soprattutto nel periodo estivo per le strade periferiche della nostra città per vedere quanti cigli di strade siano state effettivamente puliti, quanti cassonetti sono stati svuotati o quanti cassonetti sono stati puliti, lavati. Se la situazione è drammatica ma non è diventata esplosiva probabilmente dobbiamo dire grazie anche a una serie di operatori proprio ecologici che forse hanno fatto anche di più di quello che spettava loro fare. Ebbene, tutti questi servizi che ho portato ad esempio noi li paghiamo e le tariffe che oggi voi approverete tengono conto anche di questi servizi mai svolti. Senza considerare il fatto che, è vero che l'ATO non è ancora partita, ma non ci sembra che questa amministrazione comunale e questo Sindaco abbiano mostrato interesse affinché questa benedetta ATO parta.

Siamo nel completo immobilismo dal punto di vista della gestione dei rifiuti e noi, secondo il Sindaco e l'assessore dovremmo approvare le tariffe che hanno stabilito gli uffici competenti, che hanno fatto benissimo il loro lavoro. Viene meno, così, proprio la funzione della politica, viene meno la funzione dell'amministrazione comunale e del Sindaco, vale a dire Sindaco che se lei c'è o non c'è è la stessa cosa, anzi probabilmente se non ci fosse sarebbe ancora meglio.

### **L'Assessore Rosiello**

Invece io replico non a quest'ultima, così, provocazione che lascio cadere nel vuoto. Un po' di confusione nel tuo intervento, Annamaria, anche perché da una parte disegni ovviamente parli di un servizio a dir poco inesistente e dall'altra fai l'elogio degli operai che sono la parte più importante di quel costo, sono circa duemilioni di euro che vanno a questi lavoratori che tu stessa hai elogiato, allora se gli

operatori ecologici sono da elogiare, perché fanno pure di più del loro lavoro, il servizio è scadente, il paese è sporco, non viene fatto nulla, non ho capito questi lavoratori che lavoro fanno e due se la parte dei marciapiedi ed il lavaggio dei cigli della strada li deve il Sindaco, l'Assessore, il Consigliere Comunale se non gli operatori che sono l'espressione di quell'azienda.

Quindi, secondo me. Voler fare un elogio, una carezza ai dipendenti hai un po' toppato, perché il servizio o un'azienda la critichi dalla testa ai piedi, no come si suol dire o il pesce puzza sempre dalla testa o la critichi nel suo insieme o non la critichi, non puoi solo prenderti il buono, gli operai dico che sono bravi, che fanno tanto lavoro e il disgraziato l'Assessore o il Sindaco non vanno a pulire.

Io a pulire non ci vado di sicuro, però guardo il lavoro che fanno e le difficoltà, mi rendo conto che c'è una straordinaria particolarità che risiede nella nostra città e penso in tutte le città a vocazione turistica dove c'è un'esplosione in quindici, venti giorni di presenze che molte volte sfuggono anche al controllo, perché ci sono tanti pendolari, gente che viene da fuori per un giorno a farsi il bagno o quello che è (interrotto) un attimo voglio arrivare, non vengono fatti e se non vengono fatti, non vengono fatti dalla ditta.

Io sto dicendo, contesto, intanto, questa visione parziale del servizio, dall'altra voglio anche chiarire che il costo e voi quando dite il costo del servizio, diamo cinquemilioni alla ditta, noi non diamo cinquemilioni alla ditta per fare la pulizia del ciglio strada, perché se voi da quel costo che abbiamo dal 2011 in poi andate a sottrarre quello che è il peso del conferimento in discarica dei rifiuti che prima non avevamo, come diceva giustamente il Sindaco, e il costo del trasporto che sopportiamo, che la ditta sopporta per portare questi rifiuti, se togliete questa componente che è di circa un milione e mezzo, di un milione e seicento mila euro, un milione e otto, chiedo scusa, viene fuori che dai cinquemilioni rimangono tremilioni e due, considerando che nel duemilasei, se non erro, perché siamo subentrati noi e il bando era appena stato fatto e prevedeva un compenso alla società per quei servizi di duemilioni e sette, dal 2006 al 2014 aggiornando aumenti ISTAT, aumenti del costo del carburante, aumenti del personale mi sembra che forse paghiamo anche meno rispetto al passato, se la andiamo ad aggiornare dopo otto anni.

Oltretutto una serie di servizi sono stati ridimensionati, nella frequenza sono stati stralciati e non mi risulta, tra l'altro, questa è una cosa che io più volte ho verificato che al di là della previsione, poi, del progetto dell'appalto che è stato poi affidato, vengano materialmente poi pagate altri servizi che non vengono fatti. Mi risulta che a cominciare dai vigili urbani, dall'ingegnere, dal dirigente del settore, laddove sono stati constatati servizi non effettuati è stata defalcata la somma relativa a quel servizio, noi non paghiamo servizi che poi non vengono svolti affatto nella indifferenza generale e complessiva. Noi andiamo a liquidare poi materialmente da quella previsione che noi facciamo ciò che realmente viene fatto, questo non significa che se ci si accorge che i bidoni sono rotti, sono sporchi non si intervenga presso il dirigente ed il dirigente presso la società che venga richiamata all'ordine, il più delle volte ci riusciamo altre no, però non vengono pagati, poi, i servizi che non vengono svolti.

Qui, io credo che in qualche modo l'elogio, se così si può dire va fatto a tutti, ciascuno fa la sua parte e, ripeto, laddove sono state riscontrate al di là di quello che uno può dire ho visto, ho visto, ho visto, perché anche i muri imbrattati, ti posso garantire, consta a me, guarda, e so che mi crederai, su segnalazione la ditta è andata a pulire come dice il capitolato e il giorno dopo è stata re imbrattata di nuovo, è stata rimbrattata di nuovo, e allora ce la dobbiamo prendere con il Sindaco, con la ditta, con l'operaio o con quegli sciocchi che hanno imbrattato il muro anche della chiesa, anche di immobili istituzionali e comunali, certo dobbiamo combattere con sciocchezza di alcuni scapestrati, purtroppo.

Quindi hai fatto l'esempio anche di quei volantini, di quei pieghevoli là dove possiamo segnalare, segnaliamo, la ditta interviene e risolve, ma ti dico che in molti casi e consta a me che il giorno dopo ho chiamato e mi è stata data assicurazione che la ditta era andata a pulire e al momento stava peggio di prima.

Vi dicevo e non so se l'ho detto in commissione o in occasione dell'incontro con la Confcommercio che spesso volte vedo fotografie fatte con i cellulari a cassonetti circondati da materiale come materassi, wc, lavatrici, lavastoviglie ed altri elettrodomestici, si fa la fotografia per dire e denigrare l'amministrazione, la ditta ed il paese sporco, ma volete farvi un'organizzazione per la quale le foto le fate a quel deficiente

che ha lasciato il materasso, la lavatrice, il gabinetto, perché dietro quel gesto c'è un deficiente che lo ha fatto, non è che noi abbiamo nel terreno materassi che nascono, non nascono dal terreno materassi vicino ai cassonetti, non nascono lavatrici e lavandini, vengono depositati da sciocchi che anziché fare il numero verde, anziché chiamare la ditta e tenersi quel rifiuto nel proprio garage fino a quando c'è la possibilità di conferirlo in maniera civile, li vanno a depositare liberamente senza pensieri e c'è un altro intelligentone che va a fare la foto subito un minuto dopo che quello ha lasciato, anzi dice: scusa ti puoi spostare che devo fare la foto al cassonetto con il gabinetto che tu ci hai lasciato.

Allora fate la foto di quel deficiente mettetela su face book, svergognate quel cittadino irrispettoso della città e forse, forse, ma la stessa cosa vale per chi ha il cane, non fate la foto, dico io, al bisognino che il cane ha fatto e che è stato lasciato là a voler dire: il paese è sporco, perché qualche minuto prima è passato uno con il cane al guinzaglio e non ha raccolto il bisogno che il cane ha fatto. C'è tanto senso civico che manca e questo, purtroppo, è una delle componenti.

Io non voglio accusare nessuno in maniera indiscriminata, perché come sempre generalizzare è sbagliato, però siamo vittime anche di questo tipo di comportamento, quindi quando facciamo i nostri ragionamenti io li terrei presente. Ho capito che dovete fare la parte del baston contrario, però questi aspetti, queste considerazioni vanno comunque sempre bene tenute a mente. Anche noi siamo assolutamente convinti che se le cose vanno comunque sia, senza grandi scossoni lo dobbiamo soprattutto agli operatori ecologici, a chi lavora, a chi materialmente poi fa questi sforzi di notte e di giorno, siamo convinti anche noi di questo.

### **Il consigliere Calderisi**

Una brevissima replica solo per ribadire quello che è stato già detto, senza toni polemici, dai consiglieri Giuffreda e da Clemente e cioè il dato di fatto che il servizio offerto dalla Sieco sia scadente è evidente e sotto gli occhi di tutti. Basta fare un giro per rendersene conto. Osservate un po' lo stato dei cassonetti, che sono sporchi, non vengono lavati da una vita, e molti sono pure rotti. Sotto casa, per esempio, ce n'è uno rotto da non so più quando, e, se ti sposti per la città, dappertutto è così. Le immagini di quello che succede e che successo, un esempio per tutti, vicino alla Turati quando gli operatori ecologici sono stati costretti ad andare a raccogliere la spazzatura per i campi. Con la Sieco abbiamo avuto sempre problemi, non è che ce lo dobbiamo nascondere. Tutta una serie di servizi che noi abbiamo pagato in passato e che avrebbero dovuto fare, non sono stati fatti. Il servizio di pulizia delle spiagge questa primavera, ad esempio, è stato fatto dai cittadini in diverse iniziative di volontariato alla quale hanno partecipato anche gli assessori Gaetano Zaffarano e Parisi.

Questo per quanto riguarda le spiagge, ma nella relazione del dirigente compaiono servizi che avrebbero dovuto essere stralciati dalla convenzione e che invece risultano ancora come quelli del cimitero, dove adesso c'è la ditta appaltatrice dei servizi cimiteriali che provvede alla pulizia interna e, quindi, non c'è più bisogno che debba farlo la Sieco, e, infatti, il cimitero è senz'altro più pulito e ordinato rispetto a prima. La mia critica ovviamente non riguarda gli operatori che fanno sicuramente il possibile ma alla ditta che dovrebbe assumere più personale nel periodo estivo per assicurare quei servizi necessari e per i quali i cittadini pagano.

Un altro esempio di quanto la convenzione sia disattesa lo possiamo vedere nella mancata rimozione dei manifesti abusivi. Basta fare un giro per Viale XXIV Maggio per trovare una miriade di opuscoli e manifestini pubblicitari abusivi che magari pubblicizzano discoteche ed altre attività che non sono di quest'anno ma addirittura dell'estate scorsa. E siccome sono tanti e non c'è più posto sui muri, perché a Vieste, si sa, i pubblici esercizi sono centinaia, questi manifestini vengono messi direttamente sui pali dell'illuminazione, perché non c'è più spazio e questa è una cosa indecorosa, voglio dire: qual è l'immagine che diamo ai turisti?. Io penso che in qualsiasi altro posto di un certo livello queste cose indecorose non accadono.

L'ultima cosa che voglio dire è questa questione del senso civico tirata in ballo dall'assessore Rosiello e che a suo dire mancherebbe a gran parte cittadinanza io credo che il senso civico non sia qualcosa che possa essere infuso, o magari iniettato con una puntura. Penso, invece che il senso civico significhi soprattutto educazione alle buone regole di cittadinanza che va trasmessa attraverso una campagna di



sensibilizzazione da parte di chi ha il dovere di indicare le regole. Quello che manca, inoltre, è anche repressione nei confronti di chi queste regole non le rispetta. Tu parlavi dei possessori di cani che non puliscono i bisogni fatti dai loro animali; il fatto è che a me non risulta che nessun possessore di cani sia stato multato per non aver adempiuto a questa normale regola di convivenza civile.

Questo significa che siccome il senso civico non c'è allora lo dobbiamo creare; partiamo magari dal rispetto delle regole punendo con ammende chi le regole non le rispetta, poi facciamo una campagna di sensibilizzazione dando magari l'esempio in prima persona. Non è sufficiente appellarsi genericamente al senso civico, perché il senso civico c'è chi ce l'ha e chi non ce l'ha e chi non ce l'ha deve essere guidato, deve essere educato e anche punito per l'inosservanza delle regole. Bisogna far capire alla gente che rispettare le regole non è solo un segno di civiltà, ma allo stesso tempo, conviene pure. Negli altri posti le regole si rispettano anche per timore delle conseguenze, a Vieste probabilmente i cittadini non rispettano le regole perché vi è questa sorta di immunità perenne.

### **L'Assessore Parisi**

Volevo solo fare una precisazione a Giuseppe che mi ha citato prima, soltanto che come negli altri interventi si genera confusione così, perché la manifestazione alla quale abbiamo partecipato io e l'Assessore Gaetano Zaffarano è stata fatta verso la fine di marzo ed è stata fatta più che altro per sensibilizzare, come dire il senso civico di cui ha già sottolineato la necessità l'assessore Rosiello, poi quella che è la pulizia delle spiagge da parte della Sieco comincia il primo maggio. Noi abbiamo fatto quella iniziativa molto prima e questo è anche per i regolamenti regionali, cioè non si può pulire la spiaggia prima, perché parte dei residui, delle alghe devono in qualche modo contrastare anche l'erosione marina, però non voglio entrare nel merito di tutte queste cose tecniche, fatto sta che l'azienda deve pulire le spiagge dal primo maggio fino a settembre.

Dal primo maggio ci è consentito pulire le spiagge ed io, sinceramente, ho visto a lavoro anche di notte i mezzi della Sieco, sicuramente tutto è migliorabile, però io mi sono meravigliato nel vedere di notte sulla spiaggia dei mezzi al lavoro.

### **Il consigliere Spina Diana**

Esprimeremo su questa proposta di delibera un voto di astensione, perché abbiamo apprezzato, dopo anni di protesta, il nostro costante invito a tener conto o meglio a tradurre in atti le considerazioni da tutti approvate dalle commissioni di studio Clemente sulla necessità di cominciare a ridurre l'imposizione tributaria che grava sui nostri cittadini in maniera anche iniqua.

Se c'è un apprezzamento, c'è tuttavia anche una riserva.

La commissione infatti invitava a diminuire la pressione fiscale ma contestualmente a procedere con un serio ed efficace contrasto all'evasione.

Cosa che non c'è, se non affidata (ma non certa) al nuovo gestore di accertamento ed esecuzione della fiscalità.

Dunque l'equilibrio fra diminuzione del tributo e miglioramento del gettito non è affatto dimostrato.

Non c'è attendibilità della previsione. Soprattutto non c'è una concorrente contestuale riduzione del costo del servizio di gestione dei rifiuti, il cui andamento è finora crescente e ancora di più crescerà in base alla proposta inviata all'ARO in merito alla nuova prossima gara di appalto.

Stiamo oggi intorno ai 5,5 milioni del costo del servizio. Con il piano redatto dal dirigente dottor Vaira ed approvato l'anno scorso da questo Consiglio andremo ben oltre i 6 milioni di euro. Costo che non possiamo assolutamente sostenere, perché erode gran parte della spesa corrente (il 40%) sottraendo risorse alla nostra comunità. Dunque, bisogna rivedere la proposta di capitolato prima che l'ARO approvi il suo capitolato comprensoriale. Spero che la Giunta si renda conto di questo pericolo e riesamini presto la nostra proposta.

Aggiungo peraltro che è molto probabile che l'amministratore della Sieco, a fine servizio, specialmente

se non si è riaggiudicato l'appalto, avanzi ulteriori pretese di riaggiornamento del canone, o di danni subiti, ovvero dei pagamenti ottenuti in ritardo e di altre fasulle argomentazioni. Ecco perché l'Amministrazione deve valutare e contestare subito, ma ripeto subito, tutti servizi che la Sieco non ha svolto in questi otto/nove anni, soprattutto la raccolta differenziata che secondo i vostri dati oscilla dall'11 al 12%, anziché al 37% come prescritto dal contratto a pena di decadenza.

Ma voi tollerate e pagate. Pagate fra all'altro anche quel 37% di differenziata che la ditta include nel trasporto e voi pagate conoscendo bene la scabrosa questione che ho sollevato più volte in quest'aula. La concessionaria peraltro è sfornita degli automezzi previsti nel contratto, come è stato peraltro accertato da noi consiglieri nel blitz operato alcuni anni fa. E voi pagate comunque. Scandaloso! È stato previsto nel contratto il servizio di pulizia delle acque dei litorali e del porto, ma la ditta sfacciatamente non lo ha mai eseguito, anzi non si è curato nemmeno di comprare o affittare un barchino. E voi pagate anche questo! E i tombini pieni di sabbia e di buste che provocano continui allagamenti. E la pulizia delle spiagge del tutto saltuaria? E dopo tutto questo pandemonio di inadempienze, voi che fate? Operate doverosamente la decadenza del contratto? Nemmeno per sogno, anzi l'idea di un premio ulteriore di 60.000 euro all'anno nominando il padre dell'amministratore, il vero "deus ex machina", controllore per conto dell'Amministrazione della sua stessa ditta. Il controllato che controlla se stesso. Incredibile! E pur sbagliando, il Sindaco gli rinnova durante la proroga la nomina. Incredibile ma vero! Signori consiglieri ditemi, in verità, se avete mai visto questo controllore nella nostra città una volta, una sola volta, non sei giorni come previsto nel capitolato, ma almeno un giorno, non rispondete, vi ripeto la domanda. Tutti in silenzio. Sono fatti gravi che sgomentano.

Spesse volte anche un dirigente del servizio che non si sente adeguatamente supportato dall'Amministrazione ha difficoltà a contestare tutto questo alla ditta, considerato l'atteggiamento non molto elegante del personale del servizio che sappiamo quanto sia in larga parte pericoloso, non solo a Vieste ma dappertutto al Nord come al Sud in questo ramo d'azienda.

Noi dobbiamo non solo diminuire il costo del servizio, ma dobbiamo insieme ripristinare le regole. Ridare legalità nei rapporti fra la stazione appaltante e l'appaltatore. La legalità urge, altrimenti resta sopra di voi un'ombra; lo ripeto soprattutto nel vostro interesse. Dovete proteggervi .. vedo alcuni sorrisini sul viso di un paio di consiglieri di maggioranza, evidentemente non si rendono conto degli episodi che testé ho esposto e forse fra loro serpeggia qualche malvagità, ma non m'interessa più di tanto del loro atteggiamento.

Mi preme piuttosto aggiungere qualcos'altro prima di concludere, che riguarda il tema dell'equità in merito all'applicazione di questa tassa. Equità che è un imperativo costituzionale ripreso espressamente nel nostro statuto, ma che non risulta opportunamente studiato ed applicato. Abbiamo, infatti, assistito in questi anni ad un'applicazione lineare della tassa a prescindere dalla produzione effettiva di immondizia o dalla capacità ricettiva delle aziende turistiche; la tassa viene applicata a metri quadri, uguale per tutti, sia che un'azienda abbia una capacità ricettiva di 500 posti sia che ne abbia 100; sia se sta sul mare, sia se sta in altra o al di là delle strade provinciali e statali. Ho constatato come talune aziende non hanno potuto assolvere al pagamento del tributo troppo esoso rispetto ai ricavi. A queste aziende si è provveduto addirittura al sequestro del trattore, del tagliaerba, di sedie o altri mezzi di lavoro, senza trovare una equa soluzione, che lo devo dire, si è sempre trovato soprattutto se si tratta di altolocati in politica. Ebbene mi sembra giusto ritornare su queste tariffe quanto prima e trovare parametri di giustizia fiscale.

Infine, come la mettiamo per quegli operatori turistici che hanno pagato regolarmente la tassa a differenza di altri che ne hanno usufruito invece delle truffaldine sentenze della Commissione Tributaria Provinciale? Chi ha pagato normalmente potrebbe anche far ricorso ed allora povere casse comunali. Il nostro gruppo ritiene doveroso evidenziare queste antinomie che possono e devono essere risolte.

Ribadisco perciò il nostro voto di astensione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1, il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO il D.M. del 18.07.2014 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione al 30 settembre 2014;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

VISTO il regolamento comunale IUC contenente la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data odierna;

VISTO il Piano finanziario, di cui all'art. 16 del predetto Regolamento, relativo ai costi del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014 pervenuto all'Ufficio tributi il 18.07.2014, prot. n. 13867, a firma del Dirigente del Settore Ambiente Dott. Luigi Vaira, che si allega, per l'approvazione alla presente delibera a formarne parte integrale e sostanziale;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti deve essere sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2014 ammonta ad € 4.773.313,93 al netto:

- del costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche ( contributo a carico del MIUR dedotto dai costi comuni diversi CCD) pari a € 12.462,65;

- dell'importo di € 88.752,33 risultante da maggiori entrate ruolo 2013, ritenendo improcedibile il rimborso pro-quota a ciascun contribuente del ruolo, dedotto dai Costi generali di gestione CGG;

pertanto, l'importo complessivo dei proventi della tassa previsti per il medesimo anno deve ammontare ad € 4.773.313,93;

RITENUTO di imputare alle utenze domestiche il 45 per cento del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 55 per cento del medesimo in base alle risultanze di cui al Piano Finanziario anzidetto;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal [D.P.R. 158/99](#) secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe (ALL. A), dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

DATO ATTO che l'onere derivante dalle seguenti riduzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della [Legge 147/2013](#), è quantificabile per l'anno 2014 in € 115.375,26 di cui

- € 25.796,37 per le riduzioni del 40% per "Abitazioni distanti dal contenitore oltre 1000 mt.";
- € 89.578,90 per le riduzioni del 20% per le "utenze non domestiche non stabilmente attive";

trovano copertura mediante ripartizione dell'onere sui contribuenti rispettivamente alla tipologia di utenze che usufruisce di tali benefici;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 31.07.2014, di proposta di approvazione del piano finanziario e determinazione delle Tariffe TARI per l'anno 2014;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del [D.Lgs. 267/2000](#);

ACQUISITO altresì il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria in merito a quanto costituisce oggetto del presente provvedimento ;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente commissione consiliare nella seduta del 28 agosto 2014;

VISTO il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#);

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

Con n. 10 voti favorevoli e n. 2 contrari (Calderisi, Giuffreda) espressi per alzata di mano da n. 12 votanti su n. 17 presenti, astenuti n. 5 (Clemente, Devita, Mascia, Montecalvo, Spina Diana)

## **DELIBERA**

- I.** Di approvare per l'anno 2014, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della [Legge 147/2013](#), indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALL. B), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del [D.P.R. 158/1999](#) secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (ALL. A);
- II.** Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario

redatto dal soggetto gestore del servizio che pure viene approvato con il medesimo atto tenuto conto altresì conto degli oneri relativi alle riduzioni ed esenzioni previste nel vigente regolamento comunale di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

- III.** Di dare altresì atto che le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la “quota fissa” delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la “quota variabile”;
- IV.** Di dare atto che ai sensi dell’art. 1, comma 666, della [Legge 147/2013](#), si applica il tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’art. 19 del [D.Lgs 504/92](#), commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Foggia;
- V.** di trasmettere, la presente deliberazione al Ministero dell’Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale;
- VI.** Successivamente, Con n. 10 voti favorevoli e n. 2 contrari (Calderisi, Giuffreda) espressi per alzata di mano da n. 12 votanti su n. 17 presenti, astenuti n. 5 (Clemente, Devita, Mascia, Montecalvo, Spina Diana) si dichiara, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134,comma 4, del [D.Lgs. 267/2000](#).-

**ALL. A : ALLEGATO TECNICO DI CALCOLO DELLE TARIFFE  
COMUNE DI VIESTE**

**1. RIPARTIZIONE UTENZE ED ATTRIBUZIONE DEI COEFFICIENTI**

Area

SUD

Popolazione

<5000 ABITANTI

Quantità Totale dei Rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (Kg)	4.262.590
Quantità Totale dei Rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche (Kg)	5.072.900
Quantità Totale dei Rifiuti prodotti (Kg)	9.335.490
Percentuale UtENZE Domestiche	45%
Percentuale UtENZE Non Domestiche	55%

**2. COEFFICIENTI KA (PARTE FISSA) E KB (PARTE VARIABILE) UTENZE DOMESTICHE**

Codice	Descrizione	KA	KB
1	OCCUPANTE 1	0,81	0,60
2	OCCUPANTI 2	0,94	1,40
3	OCCUPANTI 3	1,02	1,80
4	OCCUPANTI 4	1,09	2,20
5	OCCUPANTI 5	1,10	2,90
6	OCCUPANTI 6 O PIU'	1,06	3,40

**3. COEFFICIENTI KC (PARTE FISSA) E KD (PARTE VARIABILE) UTENZE NON DOMESTICHE**

Codice	Descrizione	KC	KD
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,45	4,00
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,33	2,90
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,36	3,20
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,63	5,83
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,35	3,10
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	3,03
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,01	8,92
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,85	7,50
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,90	7,90

10	OSPEDALI	0,86	7,55
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,90	7,90
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,48	4,20
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	0,85	7,50
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,01	8,88
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,56	4,90
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,19	10,45
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,19	10,45
18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,77	6,80
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,91	8,02
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,33	2,90
21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,45	4,00
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	3,40	29,93
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	2,55	22,40
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	2,56	22,50
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,56	13,70
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,56	13,77
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,42	38,93

28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,65	14,53
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,35	29,50
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	0,77	6,80

Sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche sono stati utilizzati i coefficienti minimi previsti per Legge.

#### 4. DETERMINAZIONE E SUDDIVISIONE DEI COSTI

Costi di Gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente (CG)	4.477.939,99
Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND)	3.788.990,38
Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) parte fissa	1.090.059,93
Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT) parte variabile	1.472.754,56
Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (CTS) parte variabile	1.135.600,57
Altri Costi (AC) parte fissa	90.575,32
Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)	688.949,61
Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD) parte variabile	595.449,57
Costi di Trattamento e Riciclo (CTR) parte variabile	93.500,04
Costi Comuni imputabili alle attività relativi ai rifiuti urbani dell' anno precedente (CC)	295.373,94
Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso (CARC) parte fissa	82.531,00
Costi Generali di Gestione (CGG) parte fissa *	200.269,59



Costi Comuni Diversi (CCD) parte fissa **	12.573,35
Percentuale di Inflazione Programmata per l'anno di riferimento (IP)	0
Recupero di produttività per l'anno di riferimento (X)	0
Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento (CK) parte fissa	0
Ammortamenti (Amm)	0
Accantonamenti (Acc)	0
Remunerazione del capitale investito (R)	0
Tasso remunerazione del capitale impiegato (r)	0
Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente - immobilizzazioni nette (KN)	0
Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento (I)	0
Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente tra investimenti realizzati e investimenti programmati (F)	0

<b>Costi Calcolati ( T = TF + TV )</b>	4.773.313,93 €	
Parte Fissa ( TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK )	1.476.009,19 €	30,92 %
Parte Variabile ( TV = CRT + CTS + CRD + CTR )	3.297.304,74 €	69,08 %

\*Costo al netto dell'importo di Euro 88752,33 quale somma risultante da maggiori entrate ruolo 2013 ritenendo improcedibile al rimborso pro quota a ciascun contribuente del ruolo.

\*\*Costo al netto dell'importo di Euro 12462,65 quale costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche (contributo a carico del MIUR).

## 5.Suddivisione della tariffa

---

TOTALE	4.773.313,93 €
<b>Parte Fissa</b>	<b>1.476.009,19 €</b>
Utenze domestiche	664.204,14 €
Utenze non domestiche	811.805,05 €
<b>Parte Variabile</b>	<b>3.297.304,74 €</b>
Utenze domestiche	1.505.551,20 €
Utenze non domestiche	1.791.753,54 €

### TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa €/mq	Tar. parte Variabile €
D	1	OCCUPANTE 1	0,94	72,12
D	2	OCCUPANTI 2	1,10	168,29
D	3	OCCUPANTI 3	1,19	216,37
D	4	OCCUPANTI 4	1,27	264,45
D	5	OCCUPANTI 5	1,28	348,60
D	6	OCCUPANTI 6 O PIU'	1,24	408,70

## TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa €/mq	Tar. parte Variabile €/mq
N	1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,55	1,22
N	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,40	0,88
N	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,44	0,98
N	4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,77	1,69
N	5	STABILIMENTI BALNEARI	0,43	0,95
N	6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,41	0,92
N	7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,23	2,72
N	7.01	STRUTTURE RICETTIVE CON RISTORANTE	1,23	2,72
N	8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,03	2,29
N	8.01	APPARTAMENTI PER VACANZE	1,03	2,29
N	8.02	CASE PER FERIE	1,03	2,29
N	9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,09	2,41
N	10	OSPEDALI	1,05	2,30
N	11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,09	2,41
N	12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,58	1,28
N	13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1,03	2,29
N	14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,23	2,71
N	15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,68	1,49
N	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,45	3,19
N	17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,45	3,19
N	18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,94	2,07

N	19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,11	2,45
N	20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,40	0,88
N	21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,22
N	22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,14	9,13
N	23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	3,1	6,83
N	24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	3,11	6,86
N	25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,9	4,18
N	26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,9	4,20
N	27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5,38	11,87
N	28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,01	4,43
N	29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	4,08	9,00
N	30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	0,94	2,07

## ALL. B: PROSPETTO TARIFFE

### TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE

n. comp	q. fissa - TFd (N,s) - €/mq	q. variabile - TVd - €
1	0,94	72,12
2	1,10	168,29
3	1,19	216,37
4	1,27	264,45
5	1,28	348,60
6 o più	1,24	408,70

### TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria attività (ap)	Tariffa totale (€/mq)
1. Musei-biblioteche-associazioni-luoghi di culto	1,77
2. Cinematografi e teatri	1,28
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,42
4. Campeggi – distributori carburante – Impianti sportivi	2,46
5. Stabilimenti balneari	1,38
6. Esposizioni - autosaloni	1,33
7. Alberghi con ristorante	3,95
-7.01 Strutture ricettive con ristorante	3,95
8. Alberghi senza ristorante	3,32
-8.01 Appartamenti per vacanze	3,32
-8.02 Case per ferie	3,32
9. Case di cura e riposo	3,50
10. Ospedali	3,35
11. Uffici – Agenzie – Studi professionali	3,50

12. Banche ed Istituti di credito	1,86
13. Negozi abbigliamento – Calzature – Librerie – cartolerie – ferramenta e altri beni durevoli	3,32
14. Edicole – Farmacie – Tabaccai - Plurilicenze	3,94
15. Negozi particolari quali filatelia , tende e tessuti, cappelli e ombrelli - Antiquariato	2,17
16. Banche di mercato beni durevoli	4,64
17. Attività artigianali tipo botteghe : parrucchiere – Barbiere - Estetista	4,64
18. Attività artigianali tipo botteghe : falegname – idraulico – fabbro - elettricista	3,01
19. Carrozzeria – autofficina - elettrauto	3,56
20. Attività industriali con produzione di capannoni	1,28
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,77
22. Ristoranti – trattorie – osterie – pizzerie – pub	13,27
23. Mense – birrerie - amburgherie	9,93
24. Bar – Caffè - Pasticcerie	9,97
25. Generi alimentari : macellerie – pane e pasta – salumi e formaggi - supermercati	6,08
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	6,10
27. Ortofrutta – Pescherie – Fiori e piante - Pizza al taglio	17,25
28. Ipermercati di genere misti	6,44
29. Banche di mercato generi alimentari	13,08
30. Discoteche – night club	3,01

---

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente di Seduta: **F.to MASCIA MICHELE**

Il Segretario Generale: **F.to DR.SSA SOCCIO MARIA MADDALENA**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Responsabile **DR.SSA SOCCIO MARIA MADDALENA**, su conforme relazione del Messo Comunale, attesta che la presente delibera è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi quindici giorni consecutivi dal **23-09-2014** al **08-10-2014** nel sito web istituzionale di questo Comune con n. **1482** accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69),

Lì, **23-09-2014**

**Il Responsabile**  
**F.to DR.SSA SOCCIO MARIA MADDALENA**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il Sottoscritto, Responsabile del Servizio **F.to DR.SSA SOCCIO MARIA MADDALENA**  
visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Tuel di cui al Decreto Lgs. N. 267 del 18/8/2000:

Dalla Residenza Comunale lì, 23-09-2014

**Il Responsabile del Servizio**  
**F.to DR.SSA SOCCIO MARIA MADDALENA**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere Favorevole  
Data 06-08-2014

**F.to AVV. DINUNZIO NICOLA**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere Favorevole  
Data 06-08-2014

**F.to AVV. DINUNZIO NICOLA**

---

**Copia conforme all'originale**

Lì, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ \_\_\_\_\_